

Sent. n. 16/2026 pubbl. il 24/03/2026

Cron. n. : 446/2026

Rep. n. 17/2026 del 24/03/2026

Sent. n. 16/2026 pubbl. il 24/03/2026

L.G. 7/2026



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TRENTO**

nella persona dei signori magistrati

dott. Luciano Spina

Presidente

dott. Benedetto Sieff

Giudice relatore

dott. Jacopo Negro

Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento unitario n. 91 / 2025, e precisamente nel **procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale n. 91-1/ / 2025** instaurato su ricorso di:

LEVA' S.R.L.,

con l'avv. Barbara Maseri;

RICORRENTE

e di

FOOD CLUB S.R.L. (già DOLCE PANEM S.R.L. (C.F. 02594000222),

con l'avv. Paolo Toniolatti;

RICORRENTE - DEBITORE

per l'apertura della liquidazione giudiziale di quest'ultima;

in decisione sulle conclusioni rassegnate dai ricorrenti insistendo nella domanda per l'apertura della liquidazione giudiziale.

* * *

MOTIVI DELLA DECISIONE



I ricorsi meritano accoglimento.

La società debitrice è da ritenersi in via residuale imprenditore commerciale, in assenza di questioni sul punto.

Risulta lo stato di insolvenza della società debitrice.

In particolare, sono chiaro indice dell'oggettiva incapacità della debitrice di fare fronte regolarmente alle proprie obbligazioni:

- a) l'omesso pagamento di quanto dovuto alla ricorrente debitrice, vantante un credito per oltre 44 mila euro in linea capitale per forniture, documentato da fatture rimaste insolute (docc. 4 e 5 ricorrente creditore);
- b) l'omesso pagamento di quanto dovuto ad altri creditori, ovvero, Foppa s.r.l., Desalpes Italy s.r.l. e Brezelbäckerei Ditsch GmbH, vantanti crediti azionati con procedimento monitorio per oltre 100 mila euro in linea capitale (cfr. doc. 4 debitrice);
- c) un risultato in perdita, nell'esercizio 2024, per 715.000,00 euro, cui fa seguito la perdita, nell'esercizio 2025, per 302.363,00 euro, quest'ultima peraltro comportante la perdita dell'intero capitale sociale, contestualmente portando in territorio negativo il patrimonio netto per oltre 280 mila euro (cfr. bilanci di cui al doc. 1 debitrice);
- d) una situazione patrimoniale, economica e contabile, aggiornata al 30.11.2025, che segnala un'ulteriore perdita di periodo per 97.019,94 euro, confermando la tendenza negativa.

Il debitore ha dimostrato il possesso congiunto dei requisiti di cui all'art. 2, lettera d), c.c.i.i., come emerge dai bilanci prodotti.

L'ammontare dei debiti scaduti e non pagati risultanti dagli atti è complessivamente superiore alla soglia oggettiva di euro trentamila di cui all'art. 49, ultimo comma, c.c.i.i..



P.Q.M.

Il Tribunale di Trento, nella riportata composizione, definitivamente pronunciando, ogni altra domanda o eccezione respinta:

dichiara l'apertura della liquidazione giudiziale di FOOD CLUB S.R.L. (già DOLCE PANEM S.R.L., e conseguentemente:

- a) **nomina** giudice delegato per la relativa procedura il dott. Benedetto Sieff;
- b) **nomina** curatore Marilena Segnana;
- c) **ordina** al debitore il deposito, entro tre giorni, nella Cancelleria di questo Tribunale, dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, in formato digitale nei casi in cui la documentazione è tenuta a norma dell'articolo 2215-*bis* del codice civile, dei libri sociali, delle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA dei tre esercizi precedenti, nonché dell'elenco dei creditori corredato dall'indicazione del loro domicilio digitale, se già non eseguito a norma dell'articolo 39;
- d) **stabilisce** che il giorno **2 luglio 2026**, alle ore **10.00**, presso la sede di questo Tribunale, si terrà l'udienza in cui si procederà all'esame dello stato passivo avanti al giudice delegato;
- e) **assegna** ai creditori e ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del debitore, il termine perentorio di trenta giorni prima dell'udienza di cui alla lettera d) per la presentazione delle domande di insinuazione;
- f) **autorizza** il curatore, con le modalità di cui agli articoli 155-quater, 155-quinquies e 155-sexies delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile:
 - 1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;
 - 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad



estrarre copia degli stessi;

- 3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni;
- 4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;
- 5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice;

ricorda che, ai sensi dell'art. 148 c.c.i.i., va consegnata al curatore la corrispondenza di ogni genere, inclusa quella elettronica, diretta al debitore; tale obbligo è limitato alla corrispondenza riguardante i rapporti compresi nella liquidazione giudiziale, nel caso di debitore persona fisica;

ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 149 l. fall., il debitore persona fisica, gli amministratori e i liquidatori sono tenuti a comunicare al curatore la propria residenza ovvero il proprio domicilio, e ogni loro cambiamento;

dispone la prenotazione a debito delle spese di registrazione della presente sentenza, onerando il curatore di comunicare al più presto in cancelleria se tra i beni del fallimento vi sia denaro ai fini dell'art. 146 d.p.r. n. 115 del 2002;

dispone che il curatore consegni copia conforme della presente sentenza all'istituto bancario prescelto per l'apertura del conto della procedura;

manda alla cancelleria per gli adempimenti di cui all'art. 49, comma 4, c.c.i.i..

Trento, 19/03/2026

Il Giudice estensore

Benedetto Sieff

Il Presidente

Luciano Spina

